Gia La ricetta di Tozzi: «Migliori performance per chi è coraggioso»

Il ricercatore del Cnr intervenuto all'assemblea del Gruppo giovani ha invitato a vincere le paure

ASSEMBLEA Qui sopra, i partecipanti ai lavori. In alto, da sinistra, Bia, Iotti, Tozzi e Storti.

VITTORIO ROTOLO

«Per rendere le aziende più performanti sul piano dell'innovazione tecnologica e della sostenibilità, occorre che la nostra classe imprenditoriale sia più lungimirante e coraggiosa. Chi guida un'impresa, oggi più che mai, è chiamato a vincere le paure. E ad investire». È l'appello di Mario Tozzi, divulgatore scientifico e primo ricercatore del Consiglio nazionale delle ricerche-istituto di geologia ambientale e geoingegneria, intervenuto al Campus universitario, in occasione dell'assemblea annuale del Gruppo Giovani Imprenditori del Gruppo Imprese Artigiane.

«Che ci sia oggi una maggiore attenzione sull'ambiente, da parte delle nuove generazioni che fanno il proprio ingresso nelle imprese, personalmente non ne sarei così sicuro - ammonisce Tozzi -. Introdurre la sostenibilità all'interno delle attività tradizionali, è complicato. Lo vediamo soprattutto nelle Piccole e medie imprese. Davanti al futuro, queste tendono a scappare, spaventate dall'idea di dover spendere di più. Così, non va affatto bene». Cita due esempi su tutti, il ricercatore. «L'Italia è stata l'ultima nazione a recepire la normativa sui sacchetti di plastica biodegradabile: un qualcosa di imbarazzante. Per non parlare – prosegue Tozzi – dei pannelli solari: sono trascorsi ben dieci anni prima che il nostro Paese potesse recuperare un primato che, per via delle condizioni climatiche, gli sarebbe spettato di diritto».

Loda la ricerca, Tozzi. «In questo campo, l'Italia non è seconda a nessuno – ribadisce -: l'Università sta facendo la sua parte, ma lo scatto decisivo ora devono compierlo le imprese».

Una visione, quella di Tozzi, a proposito della buona qualità della ricerca scientifica nel nostro Paese, che trova d'accordo Fabrizio Storti, pro rettore alla Terza Missione dell'Università di Parma. «A fronte di una capacità di investimento minore rispetto a quella di altri Paesi, nella produzione scientifica l'Italia si difende egregiamente» ha affermato Storti.

Il Gruppo Imprese Artigiane di Parma ha recentemente costituito uno sportello per facilitare i rapporti con l'Ateneo. «Abbiamo tanti bravissimi ricercatori – ha rilevato il docente -: siamo ben felici di metterli a disposizione delle imprese, per accompagnarle lungo i processi di crescita».

«Il tema ambientale avrà un impatto straordinario sul nostro futuro» ha ribadito Marcello Bia, presidente del Gruppo Giovani del Gruppo Imprese Artigiane di Parma. «Gli studenti che oggi scendono in piazza per ribadire la centralità di un'impronta sostenibile, domani saranno coloro i quali dovranno decidere come e dove acquistare. È bene quindi che le imprese siano pronte alle nuove sfide» ha concluso Bia, sottolineando la vitalità di un Gruppo Giovani del Gia «solido e che si nutre dell'entusiasmo di tante persone».

All'assemblea annuale, organizzata in collaborazione con Università, Tecnopolo di Parma, Cidea-Centro interdipartimentale per l'Energia e l'Ambiente dell'Ateneo e grazie al contributo di Bper Banca, ha partecipato infine Egidio Amoretti, amministratore delegato di Corte Parma Alimentare. «Con un progetto innovativo, abbiamo migliorato la gestione relativa alla catena del freddo - ha raccontato Amoretti -. Entro la prossima primavera, inoltre, all'interno dei processi produttivi, utilizzeremo solo plastica completamente riciclabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Università Scienza in campo con la «Notte dei ricercatori»

Appuntamento il 27 settembre: incontri e iniziative in vari luoghi della città

MONICA CALAMANDREI

Giochi, sport, esperimenti, mostre e tanto altro ancora per una giornata dedicata alla scienza. Dopo il successo delle scorse edizioni il 27 settembre ritorna a Parma la «notte dei ricercatori» con tanti eventi, dedicati a grandi e piccini, distribuiti in varie sedi della città. Il Campus Scienze e Tecnologie di via Langhirano, il Dipartimento di Scienze Medico -Veterinarie di via Del Taglio, il centro storico e l'Abazia di Valserena (centro del-lo Csac) ospiteranno oltre 100 attività proposte nell'ambito della più importante manifestazione europea di comunicazione scientifica che coinvolge oltre 300 città europee.

«Un appuntamento fisso, atteso da tanti parmigiani, che dimostra ancora una volta la nostra volontà di aprirci alla città» afferma il rettore dell'Università di Parma Paolo Andrei. L'evento, organizzato dal nostro Ateneo insieme al Comune e ad Imem-Cnr, nasce grazie alla collaborazione e al supporto di numerose realtà del territorio.

ATENEO La presentazione dell'iniziativa.

«La notte dei ricercatori rappresenta una grande opportunità non solo per i ragazzi ma anche per i loro genitori che possono trascorrere con propri figli un po' di tempo, partecipando insieme a varie attività » aggiunge l'assessore Ines Seletti. I bambini percepiscono l'Università come un luogo giocoso e divertente, in cui sperimentare ed imparare.

Sotto la guida di docenti, ricercatori, e studenti dei vari Dipartimenti e degli istituti superiori in alternanza scuola-lavoro che li accompagneranno, dal pomeriggio fino alla notte, in questo magico viaggio attraverso la scienza e la ricerca. I futuri giovani scienziati potranno scoprire il trenino Magnetico Fotovoltaico, divertirsi con robot, partecipare a laboratori sull'acqua o sui i terremoti o viaggiare nel sistema nervoso degli animali. Per la serata l'appuntamento sarà al campus con il Science party, dove già dal pomeriggio sarà presente un'area Food Truck. E dalle 21 alle 23 nel parco Sport Salute due incontri imperdibili con la scienziata Beatrice Mautino e con lo scrittore Marco Mavaldi. «Una grande novità di quest'anno è la collaborazione con Wow, il Museo del Fumetto di Milano, con cui è stata realizzata La scienza dei Supereroi – spiega il Prorettore per la terza Missione Fabrizio Storti: - sei attività per comprendere la Scienza guidati dai supereroi Marvel».

I più piccoli potranno guadagnarsi sul campo il diploma di apprendista ricercatore visitando quanti più plessi possibili per ritirare un piccolo premio. «Mentre da oggi fino al 26 sono in programma in città una serie di appuntamenti scientifici e letterari con i ricercatori della nostra università» conclude la responsabile dell'evento per Imem-Cnr Paolo Frigeri .Il vasto programma di tutta la manifestazione è presente sul sito www.lanottedeiricercatori.unipr.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anziani Memoria e attenzione: esperti in campo per tenerle vive

Check-up gratuiti: torna la «Settimana di prevenzione dell'invecchiamento mentale»

Torna la «Settimana di prevenzione dell'invecchiamento mentale». Da lunedì al 29 settembre Privatassistenza Centro di Parma e Colorno rinnova la partnership con Assomensana in occasione della Spim: nell'ambito dell' iniziativa saranno offerti check-up gratuiti per valutare lo stato di salute delle attività cognitive.

Spim 2019, di cosa si tratta? La Settimana di prevenzione dell'invecchiamento mentale è una iniziativa di promozione sociale dove specialisti di tutta Italia, oltre 300 tra psicologi, neuropsicologi e geriatri, in 100 città italiane, aprono per una settimana le porte dei loro studi professionali a chiunque ne faccia richiesta, per effettuare un check-up e valutare lo stato di salute delle attività cognitive. Grazie alla partnership con Assomensana nel Centro di Privatassistenza di Parma e Colorno è possibile effettuare i test gratuitamente e in modo riservato chiamando lo 0521/981480 per la prenotazione. L'iniziativa si rivolge non solo agli anziani ma anche a chiunque voglia conoscere lo stato di salute delle proprie abilità mentali. Quindi non ci sono vincoli particolari per parteciparvi. Si può usufruire, previa prenotazione, del check-up della mente: una valutazione gratuita delle condizioni cognitive e utili consigli per ostacolare il decadimento mentale.

Ovviamente il test può riguardare anche per la fascia di età dai 45 ai 65 anni, in quanto fornisce utili consigli su come prevenire l'invecchiamento e fronteggiare le piccole dimenticanze che, a volte, iniziano a farsi notare già da questa età. In cosa consiste il check-up? Durante la Spim, agli interessati saranno sottoposti dagli esperti test specifici, assolutamente gratuiti e «culture-free», senza rapporto con il grado di istruzione del soggetto ma messi a punto per stabilire le sue varie abilità mentali, come l'attenzione, la concentrazione e la memoria. In circa 45 minuti il partecipante dovrà risolvere alcuni test in grado di dare una stima delle sue facoltà intellettuali. Alla fine della prova si otterrà un profilo neuropsicologico della persona che servirà agli specialisti per individuare eventuali punti deboli da rafforzare con strategie mirate. La Spim è anche l'occasione per sancire la partnership fra Privatassistenza e Assomensana, l'associazione nazionale di neuropsicologi, psicologi e geriatri, presente sul territorio italiano dal 2004 (www.assomensana.it). La partnership ha l'obiettivo di offrire, a un numero sempre maggiore di cittadini, servizi qualificati contro l'invecchiamento mentale e le patologie neurodegenerative come l'Alzheimer e le demenze.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA